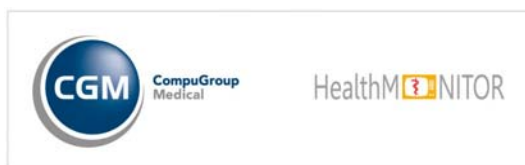


PRESS RELEASE



Lunghezza: 5.361 caratteri (inclusa intestazione)
Può essere ristampato – Pagina 1 di 3



in collaborazione con 

INDAGINE CGM HEALTH MONITOR: medici delle cure primarie super-esperti di laboratorio.

E' quanto vien fuori dallo studio di CompuGroup Medical Italia, in collaborazione con il Sole24Ore Sanità.

30 Luglio 2012: In controtendenza con UE e USA, il 90% dei medici italiani delle cure primarie si giudica competente.

L'ultima indagine Health Monitor - alla quale hanno risposto nel mese di luglio ben 1.787 medici delle cure primarie (1.413 Mmg e 374 Pediatri) - evidenzia come il 90% dei MMG e Pediatri confidino in se stessi nell'interpretazione della maggior parte degli esami di laboratorio. Questo dato è in controtendenza rispetto ad analoghi survey effettuati nel Regno Unito e negli USA, dove la maggioranza dei medici dichiara di sentirsi solo parzialmente o poco preparato ad interpretare anche esami di laboratorio ritenuti di base, come esami che esplorano la funzionalità epatica o test coagulativi.

“E' un segno della bontà della formazione e dell'aggiornamento dei medici nel settore della medicina di laboratorio oppure una scarsa considerazione della complessità di interpretazione di test che, nel tempo, hanno modificato le caratteristiche di performance analitica e quindi diagnostica?”

PRESS RELEASE



Lunghezza: 5.361 caratteri (inclusa intestazione)
Può essere ristampato – Pagina 1 di 3

E' quanto si chiede Mario Plebani, professore ordinario di Biochimica clinica alla Scuola Medicina dell'Università di Padova, che sottolinea anche: *“ad esempio, non vi è dubbio che la qualità analitica della creatininemia sia migliorata negli ultimi anni e che la trasformazione della sua concentrazione, tramite opportuni algoritmi matematici (MDRD o CKD-EPI) consenta la valutazione del filtrato glomerulare, informazione molto più utile nella diagnostica precoce della malattia renale.”*

La possibilità di sostituire, in alcune situazioni, alla richiesta puntuale e dettagliata di esami il quesito clinico, lasciando al medico di laboratorio la possibilità di aumentare o diminuire il numero di test necessari per rispondere in modo esaustivo, è stata bocciata dalla metà dei medici, mentre il 36% si dichiara interessato ma solo a condizione che vengano approfonditi molti aspetti di questa proposta innovativa.

Ma quale viene giudicata la migliore fonte di informazione e aggiornamento sugli esami di laboratorio? Si osserva una concentrazione di risposte (82%) su tre delle fonti previste. Al primo posto ci sono le iniziative promosse attraverso corsi patrocinati dall'ordine dei Medici, che ottengono la preferenza del 35%. Al secondo posto le informazioni ottenute nella consultazione con il clinico specialista (26%) e solo l'11% dei medici di famiglia si rivolge allo specialista di laboratorio per ottenere le informazioni e gli aggiornamenti necessari.

La diagnostica delle malattie autoimmuni sembra essere poi il settore che presenta maggiori problematiche e difficoltà interpretative (37% delle risposte), seguita dalle indagini coagulative e da quelle in ambito allergologico (19%).

La numerosità e qualità delle risposte all'indagine dimostrano l'importanza che la diagnostica di laboratorio, e l'appropriatezza prescrittiva in particolare, riveste nella pratica clinica del medico di medicina primaria.

Il dettaglio di tutte le risposte all'indagine è liberamente consultabile sul sito del progetto CGM-Health Monitor all'indirizzo: www.cgm-healthmonitor.it.

PRESS RELEASE



Lunghezza: 5.361 caratteri (inclusa intestazione)
Può essere ristampato – Pagina 1 di 3

CGM - Health MONITOR

L'Health MONITOR Italia è un programma di CompuGroup Medical Italia che, attraverso brevi questionari somministrati ai medici delle cure primarie italiani, rileva le loro opinioni su questioni rilevanti per la propria pratica professionale e su argomenti di politica sanitaria. Attraverso il CGM Health Monitor i medici delle cure primarie hanno l'opportunità di esprimersi anche come gruppo di opinione, svolgendo in tal modo un ruolo attivo, tramite i media, nel dibattito pubblico. I risultati dei sondaggi sono pubblicati sul settimanale Sole 24Ore Sanità, il periodico specializzato nei problemi socio-economici della sanità maggiormente diffuso presso il pubblico di addetti ai lavori.

CompuGroup Medical AG

CompuGroup Medical AG è un'azienda di sanità elettronica leader a livello mondiale. I suoi software, progettati per supportare tutte le attività mediche ed organizzative negli ambulatori e negli ospedali, i suoi servizi informativi per tutti coloro che fanno parte del sistema salute ed i suoi fascicoli sanitari elettronici su web, contribuiscono a realizzare un più sicuro ed efficiente sistema di assistenza sanitaria. I servizi offerti da CompuGroup Medical si basano su un parco clienti unico, costituito da 385.000 medici, dentisti, strutture ospedaliere, networks e da altri fornitori di servizi.

CompuGroup Medical è la società di sanità elettronica con il più ampio raggio d'azione a livello mondiale, con sedi in 19 Nazioni. I circa 3500 dipendenti altamente qualificati supportano i clienti, distribuiti in 34 differenti Paesi nel mondo, con soluzioni innovative per le esigenze in continua crescita del sistema sanitario.

In Italia

CompuGroup Medical rappresenta in Italia circa il 40% del totale dei medici delle cure primarie con oltre 20.000 medici informatizzati con le soluzioni Profim, Phronesis, Venere, Fpf e Infanzia.

Contatto per i media:

CompuGroup Medical Italia

Francesco Grillo

Country Communication Manager

T +39 (0) 80 3383-312

F +39 (0) 2 335179971

M +39 346 7697641

e-mail: francesco.grillo@cgm.com